

<i>Ordine di scuola</i>	<i>Nuclei tematici coinvolti</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>	<i>Modalità e criteri di valutazione</i>	<i>Giudizio/voto</i>
<b>Infanzia</b>	<b>COSTITUZIONE</b> I principi fondamentali della Costituzione come primo esercizio dei diritti di cittadinanza	<i>Al termine della scuola dell'infanzia</i> Rispettare le norme che regolano la vita del gruppo; Partecipare alle attività di gruppo; Rispettare le varie forme di diversità; Relazionarsi positivamente con adulti e coetanei; Mostrare curiosità verso la vita sociale e culturale che circonda la scuola; Avviarsi verso il rispetto e la disponibilità nei confronti degli altri; Fornire correttamente i propri dati anagrafici; Riconoscere l'importanza della cura e del rispetto dell'ambiente; Conoscere la propria storia personale.	Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.	Nella scuola dell'infanzia la valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Osservare significa dotarsi di uno strumento indispensabile per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo.	Presenza/parzialità/non presenza
<b>Primaria</b>	I principi fondamentali della Costituzione. Nascita e valore della Carta costituzionale.	<i>Al termine della classe III</i> Comprendere il concetto di diritto e dovere; Comprendere il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, a partire dal contesto scolastico.  <i>Al termine della classe V</i> Acquisire il significato di regola, norma costituzionale, legge riferita ai regolamenti scolastici, ai giochi ed agli spazi pubblici; Conoscere i principi fondamentali della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.	Adottare i comportamenti più adeguati alla sicurezza ed al benessere propri, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. Riconoscere ed accettare le diverse identità culturali, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Esercitare un comportamento globalmente corretto in relazione alla sicurezza. Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza, rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.  L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.  L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note ed utilizzando risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.  L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	Avanzato  Intermedio  Base  In via di prima acquisizione

<b>Secondaria primo grado</b>	La Costituzione e le articolazioni dello Stato; Unione europea e Nazioni Unite.	<i>Al termine della classe III Scuola secondaria primo grado</i> Comprendere il significato delle regole per la convivenza civile; Rispettare le diversità, il dialogo il confronto responsabile; Partecipare responsabilmente alla vita della comunità scolastica allo scopo di esercitare diritti e doveri, rafforzando il senso di solidarietà per comunicare e progettare insieme.	Saper riconoscere i diversi livelli di organizzazione sociale che la nostra cultura ha costruito: la famiglia, il Comune, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea, le organizzazioni globali; Saper riconoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, presenti negli articoli della Costituzione, nei trattati europei e nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; Adottare comportamenti coerenti con quanto appreso durante i corsi, con un'attenzione particolare alle diversità culturali e di genere. Partecipare, per quanto è possibile, alla vita della comunità scolastica.	Lo studente si orienta fra i distinti livelli di organizzazione sociale e li utilizza per comprendere le problematiche del mondo che lo circonda. Adotta sempre comportamenti coerenti con le regole apprese, a partire dalla scuola. Accetta le diversità culturali ed è sensibile alla parità di genere. Ha un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica.	9-10:
				Lo studente riconosce le forme di organizzazione sociale e individua le problematiche del suo "intorno", senza stabilire interrelazioni fra queste due dimensioni della vita in comune. Di conseguenza i suoi comportamenti non sono completamente coerenti e ancora condizionati dai pregiudizi nei confronti delle diversità. Ha un buon senso di appartenenza alla comunità scolastica.	7-8
				Lo studente, pur essendo sensibile ai problemi delle comunità di cui fa parte, non focalizza la loro relazione con i diversi livelli di organizzazione sociale. I suoi comportamenti non si basano ancora sulla piena consapevolezza che siamo tutti uguali indipendentemente dalla nostra etnia, lingua, religione e genere. Ha un moderato senso di appartenenza alla comunità scolastica.	6
				Lo studente non si orienta fra i distinti livelli di organizzazione sociale e fatica a comprendere le problematiche del mondo che lo circonda. Raramente adotta comportamenti coerenti con le regole apprese e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisire consapevolezza.	4-5

<b>Infanzia</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>  Agenda 2030 <i>Principi di service learning</i> : “Dal giardino all’orto sociale, dallo spazio fuori allo spazio di gioco”.	<i>Al termine della scuola dell’infanzia</i> Mostrare curiosità verso la vita sociale e culturale che circonda la scuola; Avviarsi verso il rispetto e la disponibilità nei confronti degli altri; Riconoscere l’importanza della cura e del rispetto dell’ambiente.	Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.	Nella scuola dell’infanzia la valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell’osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Osservare significa dotarsi di uno strumento indispensabile per condurre la verifica della validità e dell’adeguatezza del processo educativo.	Presenza/non presenza/parzialità
<b>Primaria</b>	Agenda 2030 <i>Principi di service learning</i> G. Pascoli: “L’edificio nel quartiere”; Don Sirio Politi: “Vivere il giardino della scuola”.	<i>Al termine della classe III</i> Cooperare con gli altri presentando idee che ben si sposano con gli indirizzi dei docenti per il proprio territorio; Arricchire la propria esperienza di cittadino attraverso esperienze significative in relazione al contesto.  <i>Al termine della classe V</i> Conoscere i principi di base verso cui la scuola rivolge la propria azione educativa per il futuro suo e del pianeta; Partecipare gli scambi educativi in modo da fornire il proprio contributo per risolvere situazioni-problema attorno a lui/lei.	Promuovere il rispetto verso gli altri, l’ambiente e la natura. Saper riconoscere, nell’ambiente circostante, i segnali di degrado ed incuria. Saper apprezzare i beni pubblici. Sostenere, con scelte sempre più consapevoli, la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell’ecosistema. Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi e valorizzando le energie verdi.	L’alunno porta a termine i compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.  L’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.  L’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note ed utilizzando risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.  L’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	Avanzato  Intermedio  Di base  In via di prima acquisizione
<b>Secondaria di primo grado</b>	Agenda 2030 <i>Principi di service Learning</i> : “Costruiamo attraverso le arti la gestione dello spazio interno/esterno alla scuola: sostenibilità ambientale e consapevolezza del codice della strada”.	<i>Al termine della classe III</i> Orientare le proprie scelte in modo consapevole; Riconoscersi come persona, studente, cittadino; Adottare atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell’ambiente e della collettività; Possedere oltre che la cultura della prevenzione e della solidarietà anche l’assimilazione di comportamenti consapevoli o corretti in caso di allerta o emergenza.	Mettere in atto comportamenti coerenti con il concetto di sostenibilità, fra i quali non sprecare energia ed operare per sensibilizzare il proprio “intorno” sull’obiettivo della decarbonizzazione. Riciclare materiali seguendo le indicazioni delle autorità e le conoscenze acquisite. Rispettare i beni comuni, come la flora e la fauna coscienti che il nostro benessere e la nostra salute dipendono dall’ecosistema in cui viviamo. Operare all’interno della scuola per rendere l’ambiente educativo un luogo esemplare di buone pratiche ecologiche.	Lo studente è consapevole di quanto la sostenibilità sia collegata a scelte concrete sia a livello personale che della comunità. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alla vita quotidiana in maniera pertinente, portando un contributo personale anche di testimonianza. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.  Pur avendo compreso il concetto di sostenibilità, lo studente non lo relaziona in maniera diretta alle singole scelte individuali e alle decisioni prese dalla collettività. Fatica a farsi carico delle problematiche del nostro ecosistema, pur avendo chiara la relazione di causa-effetto fra azioni umane e squilibri naturali.	9-10  7-8

				<p>Pur sensibile alle problematiche ambientali e agli squilibri causati da certi comportamenti umani, lo studente non si fa carico di tali problematiche mostrando una certa indifferenza verso la capacità dei singoli e della comunità di prendere in mano il destino del nostro ecosistema.</p> <p>Lo studente non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	<p>6</p> <p>4-5</p>
<p><b>Infanzia</b></p>	<p><b>CITTADINANZA DIGITALE</b></p> <p><i>Media literacy e digital storytelling</i></p>	<p><i>Al termine della scuola dell'infanzia</i>          Rispettare le norme che regolano la vita del gruppo;          Partecipare alle attività di gruppo;          Rispettare le varie forme di diversità;          Relazionarsi positivamente con adulti e coetanei;          Conoscere la propria storia personale.</p>	<p>Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.</p>	<p>Nella scuola dell'infanzia, la valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Osservare significa dotarsi di uno strumento indispensabile per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo.</p>	<p>Presenza/non presenza/parzialità</p>
<p><b>Primaria</b></p>	<p>Benessere digitale: vivere il web e la tecnologia in modo sicuro e consapevole</p>	<p><i>Al termine della classe III</i>          Essere in grado di distinguere i diversi device;          Essere in grado di distinguere semplici materiali digitali utili all'apprendimento.</p> <p><i>Al termine della classe V</i>          Utilizzare la rete per reperire, secondo i compiti assegnati, risorse disponibili ad effettuare una ricerca;          Comprendere l'aspetto pratico della funzione interattiva utilizzata.</p>	<p>Riconoscere i diversi device e connetterli al loro scopo principale.          Riconoscere le principali funzioni di un'applicazione informatica di base.          Riconoscere e padroneggiare gli usi, le principali caratteristiche e le funzioni della realtà multimediale.</p>	<p>L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p> <p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p> <p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note ed utilizzando risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</p>	<p>Avanzato</p> <p>Intermedio</p> <p>Di base</p> <p>In via di prima acquisizione</p>

<p><b>Secondaria di primo grado</b></p>	<p><i>Phishing e fake news, privacy e cybersecurity, bullismo online e hate speech</i></p>	<p><i>Al termine della classe III</i>          Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni per interagire con soggetti diversi;          Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;          Essere in grado di assumersi la responsabilità finale delle proprie decisioni nella consapevolezza che tutto viene inserito, scritto o pubblicato in rete, potrebbe avere implicazioni sociali positive o negative sull'immagine di sé e degli altri.</p>	<p>Sviluppare la consapevolezza che la rete offre opportunità ma al contempo può riservare rischi soprattutto per gli adolescenti.          Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nell'uso dei social, comportandosi secondo netiquette.          Non adottare comportamenti (parole, atteggiamenti, fatti) irrispettosi o denigratori nei confronti dei nostri interlocutori digitali.</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p> <p>Lo studente è consapevole dei temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Usa in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e l'integrità propria ed altrui.</p> <p>Lo studente conosce vizi e virtù della rete, ma non possiede appieno la capacità critica che gli permette di riconoscere la serietà e l'autorevolezza delle fonti. Per questo motivo, può incorrere in fraintendimenti sia nell'uso degli strumenti digitali che nel rispetto della riservatezza e integrità altrui.</p> <p>Lo studente, pur consapevole dei temi trattati, rinuncia a riflettere sui rischi che comporta la manipolazione delle informazioni. Di conseguenza anche il suo comportamento talvolta può risultare scorretto e quindi indifferente rispetto alla riservatezza propria e altrui.</p> <p>Lo studente è scarsamente consapevole dei temi trattati. Non sa individuare i rischi della rete, né seleziona le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e l'integrità altrui.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p>
---	--	--	---	---	--